

SAILOR “HighAce Neo clear black” <F>

Testo e foto di Giulio Fabricatore



La penna viene fornita in una scatola di cartoncino nero, estremamente sobria, infilata in una sorta di “tubo” sagomato in acetato: la sua superficie superiore riporta, in bianco, le indicazioni canoniche, con logo e nome della casa.

Sfilando questa protezione si può accedere alla penna, che risulta appoggiata su un morbido vellutino sintetico rosso molto ben imbottito ed efficacemente protettivo. Fanno compagnia alla penna il solito foglietto piegheggiato con le istruzioni di prammatica (rigorosamente in giapponese...) e una bustina contenente un paio di cartucce Sailor di inchiostro (nero) nel geloso formato proprietario Sailor. Tutto qui...e direi che è già abbastanza!

Forma ed estetica

La **HighAce** dichiara da subito il suo ruolo di penna entry level: forma essenziale e realizzazione assolutamente spartana, anche se, nel complesso non priva di una sua cifra stilistica, capace di riscattarla dal rischio di scadere nella sciattezza del super-economico noiosamente scontato.

La forma complessiva è quasi perfettamente cilindrica con una sola leggera rastrematura del fusto verso la “coda”.

Questa piccola Sailor fa ricorso a due diversi materiali costruttivi: il cappuccio è in rassicurante metallo (alluminio?...), decorosamente verniciato in nero mentre il fusto è realizzato in una resina semitrasparente (satinata all’interno) che lascia tuttavia intravedere con sufficiente dettaglio il colore ed il livello dell’inchiostro contenuto nella cartuccia o nel converter. La clip cromata, semplice ed elegante, è

solidale al lucido bottone metallico sulla sommità del cappuccio: una soluzione minimalista ma estremamente gradevole.

La totale assenza dei soliti elementi decorativi (anelli vari) appare perfettamente in linea con l’estetica essenziale, quasi severa di questo semplice strumento di scrittura.

Da segnalare un foro di 3-4 mm all’estremità del fusto: prescindendo dalla sua eventuale (non proprio comprensibile) funzione, può essere causa di qualche preoccupazione sull’eventualità che una perdita di inchiostro trovi proprio questa via per spandersi nell’ambiente!

Comodità d’uso

Le dimensioni di questa penna la assegnano alla categoria delle penne medie: una mano “media” potrà





Sailor HighAce Neo Clear Black <F>	
Lunghezza (chiusa)	135 mm
Lunghezza aperta	124 mm
Lunghezza col cappuccio calzato	149 mm
Diametro del fusto	10 mm
Diametro della sezione	8,5 - 10 mm
Peso totale (cartuccia piena)	12,27 g
Peso cappuccio	5,71 g

impugnarla con tutta comodità; solo per le mani più grandi si avvertirà l'esigenza di un uso a cappuccio calzato, che certamente potrà garantire una presa più agevole e stabile: i pesi ridottissimi eviteranno comunque la penalizzazione di un avvertibile arretramento del baricentro, che continuerà a cadere confortevolmente nell'arco fra pollice e indice.

Il cappuccio, del tipo snap-on, può contare su un'ottima tenuta, capace di prevenire indesiderate (ed infauste) aperture.

La mancanza di filettature sul fusto (quelle che si trovano generalmente a ridosso della sezione) rende piacevole e comoda la presa, che può così sfruttare una sezione particolarmente lunga, dotata di una solo lieve strombatura verso l'estremità, ad aiutare e un po' guidare le dita che tengono la penna.

Ho cercato di alimentare la penna con un converter Sailor ma, per ragioni che continuano a sfuggirmi, proprio non ne ha voluto sapere di incastrarsi in quello che credevo fosse il suo posto. Ho dovuto così rassegnarmi e ripiegare su una delle due cartucce in dotazione.



La clip è dotata di un'ottima elasticità e la piccola sporgenza finale verso il cappuccio sembra in grado di garantire una tenuta stabile e sicura su una grande quantità di tessuti, anche relativamente sottili (come, ad esempio, il taschino di una camicia).

Nel complesso una penna abbastanza comoda; devo ammettere, però, che, pur senza arrivare alle dimensioni "extra" della "King of Pens", preferisco le penne piuttosto "corpose"; ho trovato perciò relativamente penalizzante il diametro piuttosto ridotto: mi rendo conto che si tratta di valutazioni estremamente personali e sono certo che saranno molti ad apprezzare proprio questa peculiarità di questa piccola Sailor...

Il gruppo di scrittura

Il pennino è un Sailor in acciaio, dalla forma essenziale, con i fianchi piegati quasi ad angolo retto, molto simile a quella degli ormai famosissimi pennini della Lamy Safari.

Coerentemente con questa impostazione stilistica, la superficie superiore presenta come unico vezzo il foro di sfiato a forma di cuore, mentre manca qualunque tipo di decoro; è presente, subito sotto il foro di sfiato, la

scritta “Sailor”, una volta tanto senza l’onnipresente logo con l’ancora. Sotto la scritta trova posto la sigla “F - 4” (?...) e, ancora più sotto, in prossimità della sezione, una “F” dichiara la larghezza del tratto.

Molto divertente l’alimentatore in resina trasparente (ABS?...): prende il colore dell’inchiostro a confermare un carattere totalmente e completamente “demo”...

Come ho accennato prima, sono stato sostanzialmente costretto ad utilizzare l’inchiostro nero contenuto in una delle due cartucce in dotazione; la carta è il solito e affidabile puntinato Fabriano Ecoqua.

La prova di scrittura sembra da subito confermare le premesse associate ad un nome così prestigioso: fin dal primo momento il gruppo di scrittura esibisce le sue doti di solida affidabilità, senza false partenze o salti, mai!

Anche questo pennino in acciaio sembra ben allineato alla filosofia Sailor: l’assoluta regolarità del tratto è accompagnata da un feedback sempre ben avvertibile; ma non sono pochi quelli che amano e apprezzano particolarmente questa peculiarità.

Ho dovuto solo rilevare, con un certo disappunto, la presenza di una certa ruvidezza, avvertibile ma non al punto da risultare fastidiosa.

La pressione richiesta è davvero ridottissima, a rendere la scrittura un’esperienza piuttosto tranquilla e rilassata, come dovrebbe sempre essere l’approccio con una stilografica: tu pensi e la mano, fedele e silenziosa, trasforma i tuoi pensieri in segni che hanno il colore del tuo inchiostro.

La scrittura a pennino invertito (reverse writing) produce un tratto solo poco più sottile di quello “ordinario” e senza alcun aumento apprezzabile del feedback; difficile prevederne una qualche utilità.

Materiale e forma del pennino spiegano molto bene la sua notevole rigidità; quasi del tutto inutile insistere ad aumentare la pressione: con un certo sforzo si ottiene un aumento solo marginale della larghezza del tratto.

CONCLUSIONI

L’aspetto generale gradevole e piuttosto dignitoso, senza discutibili concessioni a scontati canoni da “penna scolastica”, una prestazione dignitosissima come affidabile strumento di scrittura e un prezzo di assoluta convenienza fanno di questa penna un candidato quasi perfetto per tutte quelle situazioni in cui non si voglia rinunciare ad una vera stilografica ma si nutre qualche ragionevole timore ad utilizzare una penna di prezzo elevato.

Per poco più di una decina di euro appare davvero difficile pretendere di più, soprattutto se si considera la “nobile” ascendenza di questo non banale attrezzo: impossibile non tenerne un esemplare nel proprio immancabile zainetto!

Buona scrittura. Buon divertimento.



Il confronto (dal basso verso l'alto) tra la SAILOR "HighAce Neo" (in basso), la piccola Pelikan M205 (al centro) e la Lamy Safari (in alto): la "HighAce Neo" senza cappuccio si conferma come una penna piuttosto piccola, confrontabile con la piccola Pelikan; saranno molti a preferire l'uso a cappuccio calzato...

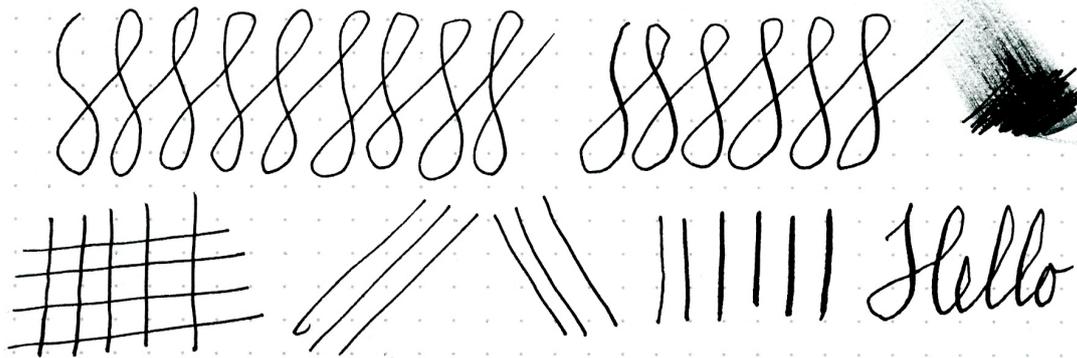
SAILOR HighAce Neo <F>

Inchiostro: Sailor Black Carta: Puntinato FABRIANO Ecoqua

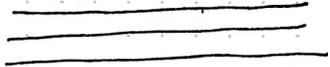
NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), che risulterebbero falsati da una riproduzione che non fosse in scala 1:1.

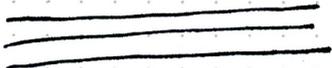
Silenzio è tutto quanto temiamo.
C'è riscatto in una voce -
Ma silenzio è infinità.
Di per sé non ha volto.

Emily Dickinson



Reverse writing OK!

Sailor HighAce Neo <F> 

Pelikan M205 <F> 

Leonardo Momento Zero <M> 

Sailor 1911 Promenade <H-MF> 

